

LICEO CLASSICO. Domani incontro con gli studenti

Dibattito sulla mafia con chi la combatte

Si terrà domani alle ore 10 al Liceo Classico "R. Settimo" di Caltanissetta la presentazione del libro "Gli strateghi del male", organizzata da Edizioni Leima e dall'Associazione CulturalMente. L'incontro, aperto al pubblico con ingresso gratuito, è organizzato in collaborazione con il liceo Classico, linguistico e coreutico di Caltanissetta, per approfondire i temi della criminalità organizzata e delle operazioni antimafia.

L'autore del libro, il **poliziotto** I. M. D. (sono note soltanto le iniziali), ha prestato servizio presso la Sezione Catturandi della Squadra Mobile di Palermo, partecipando in prima persona alle indagini che hanno portato alla cattura di importanti latitanti fra cui Bernardo Provenzano, Giovanni Brusca, Sandro e Salvatore Lo Piccolo, è stato promosso tre volte per merito straordinario, ed è autore di altri libri quali "Catturandi", "100% sbirro", "Dragoni e Lupare", "La Catturandi - la verità oltre la fiction", ed oggi si occupa di mafie straniere e di prostituzione e collabora con l'Associazione CulturalMente, di cui è presidente onorario.

Protagonista del romanzo è il commissario Mario Castrogiovanni, che passo dopo passo ricostruisce una vicenda criminale (ambientata tra la Campania e la Sicilia) che a cascata coinvolge personaggi illustri, mercenari e mafiosi, ognuno a ricoprire un ruolo preciso in una storia che - purtroppo - può sembrare fin troppo familiare. Ma alla fine, la verità porterà alla giustizia.

Modererà il dibattito Fabrizio Dellutri, informatico forense. Dellutri è consulente informatico per le procure, esperto di reati informatici e promuove progetti per l'uso consapevole delle tecnologie informatiche, sicurezza informatica, per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo e progetti di legalità per

le scuole. Collabora con scuole, pubbliche amministrazioni e organismi nazionali e internazionali, è presidente dell'Associazione CulturalMente, con sede legale a Caltanissetta.

Oltre all'autore del romanzo interverranno all'incontro con gli studenti il segretario nazionale del **Siap** Luigi Lombardo ed i coniugi Augusta e Vincenzo Agostino, genitori di Nino, agente di **polizia** di Palermo ucciso nel luglio del 1989, insieme alla moglie Ida, all'epoca in gravidanza. Nino, definito dai collaboratori di giustizia come lo "sbirro cattivo" che andava a Vicolo Pipitone per cercare i latitanti, aveva sventato l'attentato a Giovanni Falcone all'Addaura. E' anche per questo che il giudice Falcone al funerale di Nino aveva dichiarato che gli aveva salvato la vita. A distanza di quasi 30 anni dall'agguato i coniugi Augusta e Vincenzo cercano ancora giustizia per l'uccisione del figlio, della nuora e della nipote che non hanno mai potuto conoscere.

Prenderà parte al dibattito il magistrato Leonardo Guarnotta, già membro del pool antimafia di Palermo coordinato dal giudice Antonino Caponnetto. Con Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Giuseppe Di Lello ha istruito il maxi-processo di Palermo per il quale fu necessario costruire il bunker dell'Ucciarone per processare esponenti di primo piano di Cosa nostra di allora. Leonardo Guarnotta passò poi alla presidenza del Tribunale di Palermo. Noto è il ritrovamento sulla sua scrivania la mattina del 20 luglio del 1992, il giorno dopo la strage di via D'Amelio, di un biglietto di Paolo Borsellino: "Ti devo parlare con urgenza", gli scriveva il magistrato. Ma le bombe hanno impedito a Guarnotta di sapere cosa Borsellino volesse dirgli prima di morire.

Si presenta il libro «Gli strateghi del male» ed interverranno i coniugi Agostino (genitori dell'agente ucciso nel 1989 a Palermo), il giudice Leonardo Guarnotta e l'informatico forense Dellutri

